Università degli studi di Napoli “L’Orientale”

Regolamento di Ateneo per l’accesso all’impiego del personale amministrativo, tecnico e dirigenziale a tempo indeterminato e determinato dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”

(Emanato con D.R. n.1139 del 4.9.2007 – Affisso all’Albo dell’Ateneo l’11.9.2007 – prot.n.20131)

(modificato con D.R. n.1562 del 19.12.2008 – Affisso all’Albo dell’Ateneo il 22 dic..2008 – prot. n. 30347)

INDICE

Titolo I – Capo I – Principi generali

Art.1 – Ambito di applicazione

Art.2 – Programmazione fabbisogno di personale

Art.3 - Criteri informativi

Art.4 – Modalità di accesso

Art.5 Bando di selezione

Art.6 – Contenuto del Bando di concorso

Art.7 – Requisiti di ammissione

Art.8 – Preselezione

Art.9 - Commissioni esaminatrici

Art.10 – Prove di esame

Art.11 – Titoli, formazione della graduatoria ed approvazione degli atti

Art.12 – Termine delle procedure concorsuali

Titolo II – Capo I – Accesso all’impiego del personale a tempo determinato

Art.13 – Ambito di applicazione

Art.14 – Modalità di accesso

Art.15 – Requisiti di ammissione alle selezioni

Capo II – Dirigente a tempo indeterminato

Art.16 – Accesso alla qualifica di dirigente di ruolo

Art.17 – Requisiti per l’ammissione al concorso

Art.18 – Ciclo attività formative

Art.19 – Norme finali

TITOLO I Capo I Principi generali

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell’art.17, comma 109, della Legge 15 maggio 1997, n.127, le procedure di accesso all’impiego del personale amministrativo, tecnico e dirigenziale, con contratto a tempo indeterminato ed a tempo determinato, a tempo pieno e parziale, dell’Università degli Studi di Napoli “l’Orientale”.

Art.2

Programmazione del fabbisogno di personale

1. La quantificazione e la tipologia dei posti da ricoprire attraverso il ricorso al reclutamento dall'esterno è definita dalla programmazione triennale di fabbisogno di personale, ai sensi degli art. 51 della legge 27.12.1997 n.449, nonché ai sensi dell'art.1, comma 105, della legge 30.12.2004, n.311.
2. L'attuazione della programmazione di cui al precedente comma è effettuata mediante procedure di reclutamento adottate in base alla citata programmazione ed alla disponibilità di risorse economiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Art.3

Criteri informativi

1. Le procedure di reclutamento disciplinate dal presente Regolamento si conformano ai seguenti principi e criteri generali:
 - a) modalità di reclutamento che garantiscano l'imparzialità ed assicurino economicità e celerità di espletamento;
 - b) adozione di meccanismi oggettivi atti a realizzare forme di selezione idonee a preselezionare un ridotto numero di candidati da sottoporre alle prove concorsuali;
 - c) rispetto della pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici;
 - d) composizione delle commissioni giudicatrici che tenga conto della competenza e dell'esperienza acquisita dai commissari, scelti, di norma, tra il personale, anche se in quiescenza, delle Università, ovvero tra il personale delle Amministrazioni Pubbliche;
 - e) modalità di selezione di personale a tempo determinato basate in via principale sull'esame dei curricula dei candidati;
 - f) eventuale utilizzo di graduatorie relative a selezioni pubbliche e/o concorsi bandite da altre Università o Istituti di istruzione universitaria statale o altra Pubblica Amministrazione.

Art. 4

Modalità di accesso

1. L'accesso all'impiego presso l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale", a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno o parziale, avviene secondo le seguenti modalità:
 - a) avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente, come previsto dall'art. 35, comma 1, lettera b), del d.lgs. 165/2001 ss.mm.ii, per la categoria B, laddove, ai sensi del vigente C.C.N.L. Comparto Università, non siano richiesti specifici requisiti professionali in relazione alla tipologia dell'attività lavorativa; si applicano le disposizioni di cui all'art. 16 della L. 28.02.1987 n. 56 e del d.p.r. 9.05.1994 n. 487, art. 23 e ss.;
 - b) chiamata degli iscritti nelle liste costituite per i disabili di cui alla Legge 68/99 secondo le regole ivi previste;
 - c) procedure selettive per esami, ovvero per titoli ed esami, per le categorie B (posizione economica B3), C, D, EP., nonché per il reclutamento dei Dirigenti.
2. L'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale" provvede all'applicazione degli artt.48 e 49 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958 relativamente al collocamento al lavoro dei militari volontari congedati.

Art. 5

Bando di selezione

1. Le procedure selettive sono indette con Bando emanato dal Direttore Amministrativo, nell'ambito della programmazione di cui al precedente art.2.

2. Il bando viene affisso all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Esso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è inserito nel sito Web dell'Ateneo.
3. L'Università si riserva la possibilità di prevedere apposite forme di preselezione, ai sensi del precedente art.3, che verranno indicate nei singoli bandi di concorso.
4. Il bando potrà prevedere che i candidati effettuino un versamento quale contributo per l'organizzazione del concorso il cui importo e le relative modalità di versamento saranno indicate nel relativo bando di concorso. I candidati provvederanno ad allegare per ciascuna domanda presentata la ricevuta dell'avvenuto versamento.

Art.6

Contenuto del Bando di concorso

1. Il Bando di concorso deve indicare:
 - a) il numero e le tipologie professionali del posto messo a concorso;
 - b) il termine e le modalità per la presentazione delle domande;
 - c) i requisiti generali e particolari richiesti per l'ammissione all'impiego;
 - d) i titoli di studio richiesti;
 - e) il tipo di prove, il relativo contenuto, le modalità con le quali sarà reso noto il diario e la sede delle prove stesse;
 - f) le categorie di titoli valutabili ai fini del concorso, qualora trattasi di concorso per titoli ed esami, nonché il punteggio massimo attribuito alle medesime;
 - g) l'individuazione delle specifiche competenze e conoscenze richieste per la tipologia professionale da ricoprire;
 - h) la votazione minima richiesta per il superamento delle prove, ai sensi del successivo art.10;
 - i) i criteri per la formazione della graduatoria generale di merito;
 - j) ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile.
2. Il Bando deve altresì individuare, ai sensi della legge 7.8.1990, n.241 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento concorsuale che ne assicuri il corretto svolgimento nel rispetto della normativa vigente.
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal Bando di concorso per la presentazione delle domande.
4. Il Bando può contenere eventuale indicazione della data e del luogo di svolgimento delle prove concorsuali. In tal caso l'indicazione del calendario d'esame costituisce a tutti gli effetti notifica ufficiale per la convocazione alle sopra menzionate prove d'esame. Eventuali variazioni saranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale – Concorsi ed Esami, almeno 7 giorni prima del Giorno fissato per le prove, nonché mediante la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Art.7

Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione e la partecipazione ai concorsi di cui al presente Regolamento, i concorrenti, oltre al titolo di studio ed agli ulteriori requisiti specifici richiesti dal Bando di concorso, dovranno possedere i requisiti generali previsti dalle norme vigenti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per le assunzioni presso le Pubbliche Amministrazioni.
2. Il mancato possesso dei requisiti soggettivi generali e particolari e/o specifici, ovvero il loro venir meno, che può essere accertato in ogni fase e grado del procedimento, determina *ipso iure* l'esclusione dalla procedura concorsuale ovvero, nell'ipotesi che la procedura si fosse già conclusa, l'esclusione dalla graduatoria di merito o l'annullamento dell'atto di assunzione.

Art.8

Preselezione

1. L'Amministrazione può prevedere lo svolgimento di una o più prove preselettive per ridurre il numero di concorrenti da sottoporre alle prove concorsuali. Tale evenienza dovrà essere appositamente prevista dal Bando di concorso.
2. L'Amministrazione, per lo svolgimento delle procedure preselettive, può ricorrere anche a soggetti o società esterne dotate di adeguata specializzazione in materia.
3. Il punteggio conseguito nelle prove preselettive non concorre in alcun modo alla votazione finale di merito.

Art.9

Commissioni esaminatrici

1. Le Commissioni esaminatrici sono nominate con decreto del Direttore Amministrativo e, ai sensi della normativa vigente, sono formate da tre membri esperti nelle materie oggetto delle prove concorsuali, di cui uno con funzioni di Presidente, nonché da un Segretario. Esse possono essere integrate, in relazione alle specifiche caratteristiche dei posti messi a concorso, con altri membri o con esperti in possesso delle competenze relative alla selezione da effettuare.
2. I Componenti delle Commissioni sono, di norma, individuati tra i Dirigenti delle Università, delle Amministrazioni Pubbliche, tra i Magistrati amministrativi, ordinari, contabili, tra gli Avvocati dello Stato, tra i Professori universitari designati nel rispetto delle norme dei relativi ordinamenti di settore.
3. Almeno un terzo dei posti di Componente delle Commissioni è riservato alle donne.
4. I Compensi da corrispondere ai componenti delle Commissioni, nonché all'eventuale personale addetto alla vigilanza nei concorsi, sono determinati secondo la normativa vigente.

Art.10

Prove di esame

1. Le prove concorsuali, nelle materie indicate nel bando di concorso, volte ad accertare la preparazione dei candidati sia sotto il profilo teorico, sia sotto quello applicativo, consistono:
 - a) per l'accesso alla categoria B (posizione economica B3), in una prova pratica o scritta, eventualmente da svolgere anche in forma di risposte sintetiche a quesiti, ovvero scelta tra una pluralità di risposte predeterminate, ed in un colloquio;
 - b) per l'accesso alle categorie C e D, in una prova scritta a contenuto teorico o teorico-pratico, eventualmente da svolgere anche in forma di risposte sintetiche a quesiti, ovvero scelta tra una pluralità di risposte predeterminate, ed in una prova orale;
 - c) per l'accesso alla categoria EP, in una prova scritta a contenuto teorico-pratico ed in una prova orale;
 - d) per l'accesso alla posizione di Dirigente, in due prove scritte ed in una prova orale. La prima prova scritta consiste nella redazione di un elaborato su tematiche in ambito giuridicoeconomico e/o tecnico scientifico in relazione alle professionalità richieste ed è mirata ad accertare la preparazione dei candidati, nonché l'attitudine degli stessi all'analisi di fatti, di avvenimenti, nonché di processi di natura amministrativa o tecnica; la seconda prova scritta consiste nella risoluzione di un caso pratico ed è diretta ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità e sotto il profilo organizzativo-gestionale, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Università ed in relazione alle funzioni dirigenziali da svolgere.

La prova orale è mirata ad accertare oltre alle conoscenze specialistiche, anche le qualità attitudinali a rilevante impatto manageriale, tra cui, in particolare, la creatività e l'innovazione, le capacità relazionali e di gestione delle risorse umane, la disponibilità alle innovazioni, la capacità a lavorare per obiettivi.

2. Nel corso delle prove orali sarà accertata la conoscenza dell'informatica e di una lingua straniera come previsto nei rispettivi Bandi.
3. Le prove scritte e le prove orali si intendono superate con un punteggio non inferiore a 21/30.

Art. 11

Titoli, formazione della graduatoria ed approvazione degli atti

1. Qualora la procedura concorsuale, ai sensi del precedente art.4, comma 1, lett.c), sia stata indetta per titoli ed esami, il punteggio massimo attribuibile ai titoli, come meglio specificato nei relativi bandi, sarà così definito:
 - a) concorsi per la categoria B3: max punti 3
 - b) concorsi per la categoria C: max punti 5
 - c) concorsi per la categoria D: max punti 7
 - d) concorsi per la categoria EP: max punti 10
 - e) concorsi per Dirigente: max punti 12.
2. Sono valutabili le seguenti categorie di titoli:
 - a) titoli professionali specificamente attinenti alla qualificazione richiesta per il posto messo a concorso, quali, a titolo esemplificativo, particolari incarichi di responsabilità, attività ed incarichi di insegnamento, incarichi dirigenziali, idoneità a concorsi di pari o superiore qualifica.
 - b) titoli culturali diversi da quello necessario per la partecipazione al concorso, tra cui, a titolo esemplificativo, diplomi di specializzazione, frequenza a corsi di formazione e/o aggiornamento con giudizio finale, dottorato di ricerca, master, corsi di perfezionamento etc.

Il punteggio relativo ai titoli in possesso di ciascun concorrente è sommato aritmeticamente ai punteggi conseguiti dal medesimo concorrente nelle prove di esame.
3. Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale conseguito dai candidati. Il punteggio complessivo è così determinato:
 - qualora sia prevista una sola prova scritta, dalla somma dei punti conseguiti nella valutazione dei titoli, del voto conseguito nella prova scritta e del voto riportato nella prova orale;
 - qualora, invece, siano previste due prove scritte, dalla somma dei punti conseguiti nella valutazione dei titoli, della media dei voti conseguiti nelle due prove scritte e del voto riportato nella prova orale.
4. La graduatoria di merito è approvata con decreto del Direttore Amministrativo e conserva validità per un periodo di mesi 36 dalla data della sua approvazione. Il relativo provvedimento è pubblicato all'Albo ufficiale dell'Università, nonché inserito sul sito web dell'Ateneo. Dalla data di pubblicazione della graduatoria decorre il termine per eventuali impugnative.

Art.12

Termine delle procedure concorsuali

1. Le procedure concorsuali devono essere ultimate entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova scritta. Il Direttore Amministrativo può prorogare, per comprovati ed eccezionali motivi, il termine per la conclusione della procedura concorsuale.

TITOLO II

Capo I
Accesso all'impiego del personale a tempo determinato

Art.13

Ambito di applicazione

1. L'Amministrazione in conformità alla normativa vigente, può prevedere assunzioni di personale a tempo determinato, per ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo e sostitutivo.
2. L'Amministrazione, in particolare, in attuazione delle disposizioni previste nel D.Lgs.vo n.165/2001 e ss.mm.ii. può prevedere assunzioni a tempo determinato di Dirigenti, nonché, anche ai sensi del CCNL vigente, di personale appartenente alle categorie C, D ed EP.

Art.14

Modalità di accesso

1. L'assunzione a tempo determinato di personale di cui sopra avviene a seguito di procedure selettive, indette con apposito provvedimento, volte all'accertamento delle attitudini dei candidati in relazione alle caratteristiche del posto da ricoprire, tramite l'esame e la valutazione dei curricula professionali dei candidati.
2. L'assunzione potrà avvenire anche mediante l'utilizzo delle graduatorie vigenti, interne all'Ateneo.

Art.15

Requisiti di ammissione alle selezioni

1. Per la partecipazione alle selezioni sono richiesti i medesimi requisiti previsti dal presente Regolamento per l'accesso del personale a tempo indeterminato.
2. Possono essere altresì richiesti per la partecipazione alle citate selezioni, specifici titoli di studio in relazione alle caratteristiche del posto da ricoprire, nonché il possesso di requisiti professionali specifici, quali l'iscrizione ad ordini professionali, richiesti per lo svolgimento di particolari professionalità.

Capo II

Dirigente a tempo indeterminato

Art.16

Accesso alla qualifica di Dirigente di ruolo

1. L'accesso alla qualifica di Dirigente di ruolo presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" avviene tramite concorso pubblico per esami, ovvero per titoli ed esami.

Art.17

Requisiti per l'ammissione al concorso

1. I candidati, oltre al possesso dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche, devono trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:
 - a) dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti del diploma di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio - o, se in possesso del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Università e Ricerca, almeno tre anni di servizio -, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di concorso il periodo di servizio è ridotto a quattro anni.

- b) soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art.1, comma 2, D.Lgs.vo 30.3.2001, n.165 ss.mm.ii., muniti del diploma di laurea, che hanno svolto presso gli stessi funzioni dirigenziali per almeno due anni.
 - c) soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche, ovvero aziende private, per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del diploma di laurea.
 - d) prestatori di lavoro subordinato, muniti del diploma di laurea appartenenti alla categoria dei quadri in enti economici e S.p.A. pubbliche, o aziende private, con almeno, rispettivamente, tre e cinque anni di esperienza professionale maturata.
 - e) I cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo, per almeno quattro anni, presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.
Per "diploma di laurea", si intende la laurea rilasciata secondo le disposizioni vigenti anteriormente all'attuazione del D.M. n.509/1999, quella rilasciata secondo le disposizioni previste dal citato D.M. n.509/1999, nonché quella rilasciata sulla base delle disposizioni previste dal successivo D.M. n.270/2004.
2. Tutti gli incarichi dirigenziali o di quadro devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'autorità competente in base a quanto prevedono gli ordinamenti dell'amministrazione o dell'ente al quale il candidato appartiene. Per l'individuazione della figura di quadro si rinvia a quanto espressamente previsto dall'art.2095 del C.C. e dalla Legge 13.5.1985, n.190.

Art.18

Ciclo di attività formative

1. I vincitori di concorsi per l'accesso alla dirigenza, anteriormente o successivamente al conferimento dell'incarico dirigenziale, dovranno svolgere attività ed esperienze formative rivolte anche a perfezionare le specifiche professionalità e competenze manageriali.
2. Tale formazione potrà avvenire mediante la partecipazione a stage o percorsi formativi della durata di almeno cinque moduli da dieci ore ciascuno da svolgersi presso Università o altre pubbliche amministrazioni o presso istituti di formazione italiane o stranieri o primarie istituzioni formative pubbliche e private o presso studi professionali, agenzie, aziende.
3. Il periodo di prova previsto dal vigente contratto collettivo di lavoro dei dirigenti dell'area 1, decorre dal conferimento effettivo dell'incarico dirigenziale.

Art.19

Norme finali

1. Per gli aspetti non espressamente disciplinati dal presente Regolamento, trovano applicazione, in quanto compatibili, la normativa vigente di accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni, i contratti collettivi, le norme che regolano i rapporti di lavoro dei dirigenti dell'Area 1.
2. Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione mediante affissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo. Esso è altresì reso disponibile sul sito internet dell'Ateneo.